

Festival della Mente Dal 29 al 31 agosto nello Spezzino. La direttrice: viaggio dentro di noi, fuori da noi

Jovanotti tra i big di Sarzana è pronto a esplorare l'invisibile

di Jessica Chia

● La XXII edizione del festival della Mente di Sarzana (La Spezia) si tiene dal 29 al 31 agosto. La rassegna è diretta da Benedetta Marietti (sotto)

● Biglietti su festivaldellemente.it, su vivaticket.com e a Sarzana al Teatro degli Impavidi



Sarzana
Festival
della Mente
2025

● I luoghi del festival sono: Cinema moderno, fortezza Firmafede, piazza Matteotti, Teatro degli Impavidi

● Partecipano 250 volontari: studentesse e studenti delle università di tutta Italia e delle scuole superiori del territorio



Jovanotti al Jova Beach Party del 2022 (Ansa/ Michele Lugaresi Maikid)

D entro e fuori di noi, nello spazio infinito o nelle particelle microscopiche. Quello che smuove i nostri pensieri, e che lega gli esseri umani. È l'invisibile il tema del festival della Mente di Sarzana, che da ventidue edizioni porta nella storica città in provincia di La Spezia una delle più note rassegne di approfondimento culturale, multidisciplinare, in cui i relatori sono chiamati a confrontarsi attraverso lezioni originali. E che quest'anno annovera tra gli ospiti un nome inaspettato: Jovanotti, che affronterà l'invisibile tra musica e natura, viaggio, danza e spiritualità.

È stata presentata ieri la nuova edizione del festival diretto da Benedetta Marietti, dal 29 al 31 agosto nella città candidata a Capitale italiana della Cultura 2028, con in programma 34 eventi, 11 appuntamenti per bambini e ragazzi, e oltre 50 ospiti (promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana).

Questa edizione si interroga su quanto conosciamo di ciò che esiste ma non appare, e invita a riflettere su un pregiudizio: quello secondo cui ciò che non vediamo non esiste. La *lectio magistralis* è affidata a Paolo Magri (29 agosto alle 19), presidente del Comitato scientifico dell'Ispi e docente all'Università Bocconi, *La rivoluzione invisibile di Trump*: una riflessione sulle mutazioni geopolitiche in corso.

«Forse tutta la saggezza, tutta la verità, tutta la sincerità si trovano concentrate in quell'imponente momento del tempo in cui varchiamo la soglia dell'invisibile»: come ogni anno, il tema è estratto da una citazione.

«Viene dal capolavoro di Joseph Conrad, *Cuore di tenebra* — spiega la direttrice Marietti —; qui l'autore parla di quel limite sottile che separa, o non, la razionalità e la follia, il bene e il male, il conscio e l'inconscio, l'apparenza e la verità. E cosa vuol dire per il festival varcare la soglia dell'invisibile? Compiere un

viaggio fuori da noi, attraverso la geopolitica, la scienza, i misteri della natura; l'intelligenza artificiale, ma anche un viaggio più spirituale dentro di noi grazie alla letteratura, la filosofia, la psicoanalisi. Paul Celan diceva che "chi impara realmente a vedere si avvicina all'invisibile". Così noi andiamo a scoprire nuovi strumen-

Apertura

La *lectio magistralis* del 29 agosto è di Paolo Magri sulla rivoluzione di Trump

Citazione

Come sempre, il tema arriva da una citazione «Viene da "Cuore di tenebra" di Conrad»

ti per guardare con maggior desiderio e ascolto dell'altro».

Come già anticipato, evento speciale sarà *La musica della natura*, il dialogo, il 31 alle 21.30, tra Paolo Pecere, professore associato di Storia della filosofia all'Università di Roma Tre e Lorenzo Jovanotti: si rifletterà sulle molte vie sensoriali per ritrovare il senso di un'appartenenza alla natura invisibile di cui facciamo parte, come la musica, la filosofia, i viaggi e gli incontri con altri esseri viventi.

Quest'anno ci saranno più appuntamenti dedicati alla scienza rispetto al passato, ha aggiunto Marietti. Tra gli ospiti: Michela Matteoli, direttrice del programma di Neuroscienze dell'Humanitas di Milano che parlerà di come il cervello si adatta al mondo (30 agosto); Mariarosaria Taddeo dell'Università di Oxford, esperta di etica dell'Ai (il 30 alle 9.45); di nuovo su ciò che accade nel cervello, e sull'effetto che le ideologie producono sulla nostra mente, si confronteranno lo scrittore e psicologo Massimo Cirri e Leor Zmigrod, pioniera della «neuroscienza politica» (il 30 alle 15.45). E lo scrittore e chimico Marco Malvaldi parlerà del rapporto tra narrazione e matematica (il 31 alle 15); mentre Guido Tonelli, fisico al Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, esplorera il vuoto invisibile dell'universo (il 30 alle 19).

Tra i nomi: lo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi che parlerà del corpo e degli organi invisibili; lo storico Alessandro Barbero sull'invisibilità a cui erano spesso condannate le donne nel Medioevo; e poi lo psicoanalista Massimo Recalcati e gli scrittori Matteo Nucci ed Edoardo Albinati. Una tre giorni per provare a superare il confine di ciò che non vediamo con gli occhi. E andare oltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE